



COMUNE DI CONTROGUERRA

Provincia di Teramo

VERBALE N. 05 DEL 23/05/2022

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Pechini Ada

Lo schema di relazione che segue tende a evidenziare come sono stati raggiunti i vari equilibri nel bilancio di previsione 2022-2023-2024, la completezza degli allegati, nonché la coerenza delle previsioni con gli atti di indirizzo e programmazione, come indicato nei postulati ai principi contabili degli enti locali, al fine di fornire al Consiglio il parere giudizio, richiesto dall'art. 239, comma 1, lett. b) del t.u.e.l. (D.lgs. n. 267/2000).

Sommario

- Quadro normativo di riferimento
- Attestazione sulla completezza della documentazione esaminata e sul rispetto dei principi contabili
- Verifica:
 - degli equilibri;
 - del rispetto del pareggio di bilancio;
- Presa d'atto e verifica della manovra sulle entrate e sulle spese
- Parere giudizio di attendibilità, congruità e coerenza delle previsioni
- Proposte e suggerimenti
- Parere finale

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- l'art. unico, D.M. Ministero dell'Interno 24 dicembre 2021 (pubblicato in G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021) il quale dispone: "1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2022";
- l'art. 3, c. 5-sexiesdecies, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 (convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15 il quale dispone: "5-sexiesdecies. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, previsto all'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da ultimo differito ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 309 del 30 dicembre 2021, è prorogato al 31 maggio 2022.";
- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili";
- il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento;
- l'articolo 11, comma 14, del D.Lgs. n. 118/2011, dispone che a decorrere dal 2016 gli enti "adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione "autorizzatoria";
- La Legge 19 dicembre 2019, n. 157 di conversione con modificazioni del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.301 del 24-12-2019, reca una serie di importanti disposizioni urgenti in materia fiscale che presentano un impatto in termini contabili e finanziari sugli Enti Locali;
- La Legge di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234).

Le altre principali novità normative di cui si deve tener conto nella predisposizione del bilancio di previsione sono le seguenti:

- a) divieto di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento (art.119 della Costituzione e art.30, comma 15 della legge 27/12/2002 n.289, art.3, commi 16/21 della legge 350/2003 (Finanziaria 2004) e circolare Cassa depositi e prestiti 29/7/2003, n.1253);
- b) vincoli in materia di assunzioni.

Il Revisore dei Conti

Esaminati gli schemi:

- del bilancio di previsione 2022/2023/2024;
- della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2022/2023/2024;
- della nota integrativa al Bilancio di previsione 2022/2023/2024;

completi dei relativi allegati, approvati dalla Giunta Comunale e consegnati all'organo di revisione.

Attesta

- che il bilancio di previsione 2022/2023/2024 è stato formato nell'osservanza delle norme e principi giuridici nonché dello statuto dell'ente e del regolamento di contabilità;
 - che il bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi di unità, annualità, universalità e integrità, veridicità e attendibilità, pareggio finanziario e pubblicità;
 - che al bilancio sono allegati:
 - 1) la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2022/2023/2024;
 - 2) la nota integrativa al Bilancio di previsione 2022/2023/2024;
 - 3) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - 4) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2022, le tariffe e le aliquote di imposta, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - 5) la delibera di approvazione del PEF e delle tariffe TARI 2022;
- e sarà allegato:
- 1) la delibera di conferma dell'applicazione dell'addizionale Irpef;
 - 2) la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziarie e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato.

Tenuto conto

che il Responsabile del Servizio Finanziario ha attestato nello schema di bilancio la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa ai sensi del quarto comma dell'art. 153 del t.u.e.l. e del regolamento di disciplina dell'organizzazione del servizio;

Rileva e verifica che

- I) Il pareggio finanziario è così quantificato:

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	742.323,25								
Utilizzo avanzo di amministrazione		26.447,42	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.771.012,83	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.240.668,67	1.960.281,94	1.778.485,99	1.775.999,99	Titolo 1 - Spese correnti	2.684.339,26	2.599.625,53	2.001.632,16	1.997.258,24
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	176.932,14	98.566,74	79.223,58	79.223,58					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	625.341,34	245.678,00	228.381,12	228.381,12					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.000.740,38	9.637.466,71	650.572,50	120.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.446.029,89	11.655.605,53	842.072,50	316.100,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	15.043.682,53	11.941.993,39	2.736.663,19	2.203.604,69	Totale spese finali	15.130.369,15	14.255.231,06	2.843.704,66	2.313.358,24
.....									
Titolo 6 - Accensione di prestiti	936.788,79	622.000,00	185.400,00	190.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	106.222,58	106.222,58	78.358,53	80.246,45
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		26.447,42	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.192.431,16	1.165.582,00	1.165.582,00	1.165.582,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.170.512,40	1.165.582,00	1.165.582,00	1.165.582,00
Totale titoli	17.172.902,48	13.729.575,39	4.087.645,19	3.559.186,69	Totale titoli	16.407.104,13	15.527.035,64	4.087.645,19	3.559.186,69
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	17.915.225,73	15.527.035,64	4.087.645,19	3.559.186,69	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	16.407.104,13	15.527.035,64	4.087.645,19	3.559.186,69
Fondo di cassa finale presunto	1.508.121,60								

II) L'equilibrio economico-finanziario è così previsto:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		742.323,25			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		375.974,01	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		2.304.526,68 0,00	2.086.090,69 0,00	2.083.604,69 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		2.599.625,53 0,00 95.742,01	2.001.632,16 0,00 95.742,01	1.997.258,24 0,00 95.742,01
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		106.222,58 0,00 26.447,42	78.358,53 0,00 0,00	80.246,45 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-25.347,42	6.100,00	6.100,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		26.447,42 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			1.100,00	6.100,00	6.100,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.395.038,82	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		10.259.466,71	835.972,50	310.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		11.655.605,53	842.072,50	316.100,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-1.100,00	-6.100,00	-6.100,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			1.100,00	6.100,00	6.100,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		26.447,42		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-25.347,42	6.100,00	6.100,00

III) L'equilibrio fra entrate e spese dei servizi per conto di terzi è così previsto:

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
entrate titolo IX	€ 1.165.582,00	€ 1.165.582,00	€ 1.165.582,00
spese titolo VII	€ 1.165.582,00	€ 1.165.582,00	€ 1.165.582,00

IV) Entrate e Spese non ricorrenti: le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborso spese referendum	7.957,16	Consultazioni referendarie	7.957,16
Accensioni di prestiti	622.000,00	Investimenti diretti	622.000,00
TOTALE ENTRATE	629.957,16	TOTALE SPESE	629.957,16

V) coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica:

I commi da 819 a 826 della L. n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019 gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato in entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fine dell'equilibrio di bilancio. Quindi, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL.

VI) vengono rispettati i vincoli di legge e normativi per le entrate e le spese aventi vincolo di destinazione:

- sanzioni violazione codice della strada
- contributi regionali
- altri contributi finalizzati

VII) le previsioni d'entrata e di spesa pluriennali 2023 e 2024, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, sono formulate tenendo conto in particolare:

- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- degli impegni di spesa pluriennali assunti a norma degli artt. 183, commi 2, 6 e 7, e art. 200, comma 1, del testo unico;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- del rispetto degli equilibri di bilancio.

SVILUPPO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

I) Le spese correnti riepilogate secondo la natura economica dei fattori produttivi sono così previste:

TITOLO 1 - Spese correnti	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024
	Previsioni	Previsioni	Previsioni
Redditi da lavoro dipendente	603.879,36	577.208,53	577.208,53
Imposte e tasse a carico dell'ente	38.088,91	37.496,10	37.496,10
Acquisto di beni e servizi	881.665,23	570.848,56	560.848,56
Trasferimenti correnti	810.428,64	578.845,76	587.722,66
Interessi passivi	83.015,76	82.108,87	78.858,05
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.020,55	500,00	500,00
Altre spese correnti	180.527,08	154.624,34	154.624,34
TOTALE SPESE CORRENTI	2.599.625,53	2.001.632,16	1.997.258,24

II) L'entrata corrente distinta per fonte di provenienza presenta le seguenti variazioni:

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.991.013,17	1.744.803,16	1.829.053,82	1.960.281,94	1.778.485,99	1.775.999,99	7,174

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	102.992,13	311.446,85	241.637,59	98.566,74	79.223,58	79.223,58	- 59,208

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	194.483,30	191.650,69	205.939,65	245.678,00	228.381,12	228.381,12	19,296

III) L'entrata c/capitale distinta per fonte di provenienza presenta le seguenti variazioni:

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	2.420.698,93	862.151,11	2.510.956,33	9.637.466,71	650.572,50	120.000,00	283,816
Accensione di mutui passivi	39.471,40	0,00	457.332,48	622.000,00	185.400,00	190.000,00	36,006
TOTALE	2.460.170,33	862.151,11	2.968.288,81	10.259.466,71	835.972,50	310.000,00	245,635

IV) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P. 2022-2023-2024 - NOTA DI AGGIORNAMENTO

Ai sensi di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al Decreto Legislativo n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni.

La Giunta Comunale, entro il 15 novembre di ogni anno, può presentare un'eventuale nota di aggiornamento al DUP.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 30/09/2021 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2022-2023-2024 (art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000).

Successivamente all'approvazione del Documento Unico di Programmazione sono emerse nuove esigenze finanziarie. Sono stati inoltre rivisti gli accantonamenti al Fondo Crediti di dubbia Esigibilità.

E' stata altresì rivista la programmazione dei Lavori Pubblici e del Fabbisogno di Personale.

Per quanto sopra, l'Ente ha predisposto la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, per recepire le nuove richieste finanziarie degli uffici e la nuova programmazione dei Lavori Pubblici e del Fabbisogno del Personale.

Nulla è stato modificato per quanto riguarda gli obiettivi strategici dell'ente.

PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al Codice dei Contratti è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto ministeriale n. 14 del 16 gennaio 2018. Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Prende atto e verifica

Che la manovra finanziaria e le scelte che il Comune ha attuato ed intende attuare per conseguire l'equilibrio finanziario della parte corrente del bilancio si caratterizza principalmente nei seguenti elementi:

ENTRATE

- **Entrate tributarie**

- a) **Imposta unica comunale - I.U.C.**

L'art. 1 comma 738 della legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); resta in vigore la TARI mentre l'IMU viene disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della sopra richiamata L. n. 160/2019.

Per l'anno 2022 si prende atto dell'orientamento dell'Amministrazione di confermare le aliquote IMU 2021.

La previsione complessiva del gettito della nuova IMU per l'anno 2022 è stimata in € 690.307,68, calcolato sulla base della disciplina statale e comunale in essere al 31 dicembre 2021.

- b) **Addizionale comunale Irpef**

La previsione 2022 è formulata sulla base della vigente aliquota, pari a 0,80%.

- c) **Fondo di Solidarietà Comunale (ex Fondo sperimentale di riequilibrio)**

Il Fondo di solidarietà comunale rappresenta il fondo per il finanziamento dei comuni delle regioni a statuto ordinario, ripartito, per una quota in base alla spesa storica (quota fissa), e per la restante parte, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali (quota variabile). A partire dal 2015, il criterio di riparto della quota perequativa del Fondo di solidarietà comunale - che era originariamente riferito congiuntamente alle capacità fiscali e ai fabbisogni standard dei comuni -

risulta costituito dalla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. La quota variabile, originariamente fissata al 10%, è stata innalzata al 20% per l'anno 2015, al 30% per l'anno 2016, al 40% per l'anno 2017. La legge di bilancio per il 2017 (comma 449, lettera c), legge n. 232/2016) ha confermato l'applicazione dei criteri di riparto di tipo perequativo per una quota percentuale via via sempre più ampia che, già fissata al 40% per l'anno 2017 e al 55% per l'anno 2018, è stata portata al 70% per l'anno 2019, all'85% per l'anno 2020 per arrivare al raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021, con una configurazione a regime dei meccanismi perequativi di e riparto della componente tradizionale ("non ristorativa") del Fondo di solidarietà comunale. Sull'applicazione del sistema di perequazione è intervenuta la legge di bilancio per il 2018 (legge n. 205/2017) che, in controtendenza rispetto al passato, ha ridotto la percentuale delle risorse del Fondo di solidarietà da redistribuire secondo logiche di tipo perequativo negli anni 2018 e 2019 - dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019 - per consentire una applicazione più graduale del processo di redistribuzione, che sembrerebbe comunque destinato ad entrare a regime nell'anno 2021, come stabilito dalla lettera c) del comma 449 medesimo della legge di bilancio 2017.

Per l'anno 2019, la legge di bilancio (L. 30.12.2018, n.145), nel confermare il riparto delle risorse a titolo di Fondo di solidarietà nei medesimi importi del 2018, ha determinato una sospensione dell'incremento della quota percentuale di risorse oggetto di perequazione, che nel 2019 era prevista crescere al 60% rispetto al 45% del 2018, fermo restando la previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021.

Le capacità fiscali sono state stimate per ogni singolo comune delle regioni a statuto ordinario prendendo come riferimento il gettito potenziale da entrate proprie di un territorio, date la base imponibile e l'aliquota legale. La capacità fiscale dei Comuni, già definita con DM 11 marzo 2015, modificata coi Decreti Ministeriali 13 maggio 2016 e 2 novembre 2016, è stata infine aggiornata con D.M. 16 novembre 2017.

La somma che il Comune di Controguerra dovrà versare è pari ad € 77.253,90, mentre l'assegnazione del trasferimento è pari ad € 476.249,31.

d) Canone patrimoniale unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

A decorrere dal 2021 è istituito il Canone patrimoniale unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

e) Servizi pubblici a domanda individuale

Sulla base di quanto disposto dal D.M. 31/12/1983 di individuazione dei servizi pubblici a domanda individuale, il Comune di Controguerra gestisce i seguenti servizi a domanda, che presentano i dati previsionali di entrate e spese di seguito elencati:

SERVIZIO	PERSONALE	SPESE	TOTALE SPESE	PROVENTI TARIFFARI	CONTRIBUTI PUBBLICI	TOTALE ENTRATE
Colonia marina	7.000,00	4.200,00	11.200,00	7.960,00		7.960,00
Colonia marina anziani	0	5.150,00	5.150,00	0,00		0,00
Refezione	39.429,65	45.607,50	85.037,15	16.000,00		16.000,00
Impianti sportivi	0	7.800,00	7.800,00	200,00		200,00
Servizio Asilo Nido		83.399,68	83.399,68	22.000,00		22.000,00
Soggiorno termale Anziani		14.428,00	14.428,00	5.000,00		5.000,00
TOTALI			207.014,83			51.160,00

La quota di copertura dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale mediante tariffe è pari al 24,72 %

● Spese correnti

a) Spese per il personale dipendente

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti risulta inferiore al limite del 50% disposto dal l'art.28, comma 11 quater del D.L.201/2011:

Spese per Redditi da lavoro dipendente (retribuzione+oneri+Irap) = 641.968,27

Spese correnti = 2.599.625,53

Incidenza percentuale = 24,69%

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2022 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ☐ dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ☐ dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ☐ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- ☐ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti.

b) limiti di spesa imposti dalle normative vigenti

A partire dal 2021 agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali (art. 1, comma 2, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118), anche in forma societaria, cessano di applicarsi alcune norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi. Nello specifico cessano di avere efficacia i seguenti limiti / obblighi:

- spesa per l'acquisto di carta (art. 27, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112)
- spesa per consulenza, convegni e mostre, sponsorizzazioni, missioni e formazione (art. 6, commi 7, 8, 9, 12, 13, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78);
- spesa per acquisto e al noleggio di autovetture e buoni taxi (art. 5, comma 2, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95);
- l'obbligo di dare comunicazione delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario (art. 5, commi 4 e 5, della Legge 25 febbraio 1987, n. 67);
- l'obbligo di adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (art. 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244);
- l'obbligo di attestare, con idonea documentazione da parte del responsabile del procedimento l'indispensabilità e l'indilazionabilità, e di far attestare la congruità del prezzo dall'Agenzia del demanio per poter procedere all'acquisto di immobili (art. 12, comma 1-ter, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98);
- spesa per le locazioni passive e la manutenzione degli immobili (art. 24 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66) Conseguentemente sono state abrogate le norme art 21-bis c. 2 D.L. n. 50/2017 (conv. L n. 96/2017) e art. 1 c. 905 L. n. 145/2018.

c) Spese per interessi passivi, oneri finanziari e quote capitale amm.to mutui e prestiti

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui in essere è prevista sulla base dei relativi piani di ammortamento e ammonta a complessivi € 106.222,58 (quota capitale) per l'anno 2022.

La spesa per interessi passivi prevista per l'anno 2022 è pari al 3,69 % delle entrate correnti del penultimo rendiconto approvato (anno 2020) e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.744.803,16
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	311.446,85
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	191.650,69
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.247.900,70
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	224.790,07
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	83.015,76
Ammontare disponibile per nuovi interessi		141.774,31

TOTALE DEBITO CONTRATTO

Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	3.038.695,82
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	622.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		3.660.695,82

d) Spese per imposte e tasse

L'ente ha optato per la determinazione della base imponibile Irap con il metodo retributivo.

e) Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è un fondo rischi, destinato ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

Il fondo è una posta della spesa, non impegnabile e come tale accresce il risultato di amministrazione, vincolandone una somma, destinato a coprire eventuali entrate ritenute totalmente inesigibili

Non si effettua accantonamento per entrate relative a:

1. Trasferimenti da amministrazioni pubbliche;
2. Crediti assistiti da fidejussioni;
3. Entrate tributarie che devono essere accertate per cassa;
4. Altre entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile.

Definite le entrate da prendere in considerazione, è stata calcolata la media fra gli incassi (competenza + residui) e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi (2016-2020).

La percentuale di riscossione è stata calcolata nel seguente modo:

- media semplice: per ogni anno rapporto tra incassi e accertamenti, sommare i risultati e dividere per 5;

Il FCDE viene determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici oppure come prevede la normativa il 100% di tale importo calcolato con il criterio predetto.

Descrizione		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
TOTALE TIPOLOGIA 10101 Imposte, tasse e proventi assimilati	ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	464.093,00	464.093,00	451.807,10	439.716,29	439.716,29
	INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI TOTALI	354.426,59	348.385,19	346.653,93	338.245,80	312.523,64
	% INCASSATO/ACCERTATO	76,37%	75,07%	76,73%	76,92%	71,07%
	MEDIA	FONDO (100-media)				
		75,23%	24,77%			

CALCOLO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			
	2022	2023	2024
(a) Entrate	386.525,00	386.525,00	386.525,00
(b) % Riscossione 75,23%	290.782,76	290.782,76	290.782,76
(a-b) Previsione crediti dubbi esigibilità	95.742,01	95.742,01	95.742,01
	100%	100%	100%
Accantonamento Fondo	95.742,01	95.742,01	95.742,01

f) Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC)

A decorrere dall'anno **2021** (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato **"Fondo di garanzia debiti commerciali"**, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato art. 33, D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868). Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863). L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al **5%** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al **3%** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al **2%** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'**1%** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Il Comune di Controguerra è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali in quanto presenta al 31/12/2021 la seguente situazione:

- Importo scaduto e non pagato Totale: **€ 14.385,65**
- Importo documenti ricevuti nell'esercizio 2021: **€ 763.344,82**

% del Debito residuo commerciale rispetto al Totale fatture ricevute nell'anno (*Importo scaduto e non pagato Totale / Importo documenti ricevuti nell'esercizio*) x 100 = **2,01% < 5%**

Se la % estratta è minore o uguale al 5% del totale delle fatture ricevute nell'esercizio 2021 l'indicatore individua un caso da non sanzionare sotto il profilo della mancata riduzione del debito e si passa ad elaborare il Tempo medio ponderato di ritardo.

➤ Tempo medio ponderato di ritardo (A) = **45 giorni**

(A) è compreso tra 31 e 60 giorni allora il Fondo Garanzia Debiti Commerciali è il **3% degli stanziamenti totali del macroaggregato 103 (al netto dei fondi vincolati):**

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	841.636,73
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	94.095,36
TOTALE		747.541,37
Percentuale applicata		3,00%
Importo FGDC da accantonare		22.426,24

g) Fondo di riserva

Il Fondo di riserva ordinario rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio). È stato inoltre stanziato un fondo di riserva per le spese impreviste, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 267/2000.

h) Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

RIPIANO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

A seguito del riaccertamento straordinario, effettuato con deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 30/04/2015, l'Ente ha determinato un disavanzo di amministrazione di € 846.004,50 per il quale il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 12 del 29/05/2015, ha stabilito il ripiano del suddetto risultato negativo in n. 30 rate costanti di € 28.200,15 ai sensi del DM 2 aprile 2015.

Nel bilancio di previsione viene stanziata la quota annuale del ripiano del disavanzo per l'importo di € 28.200,15 al cap. 700/1 denominato "RIPIANO DISAVANZO TECNICO" - codice 20.03-1.10.01.99.999, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nell'avanzo di amministrazione.

Giudica

Che lo schema di bilancio e i documenti ad esso allegati sono conformi alle norme e ai principi giuridici, nonché alle norme statutarie e regolamentari, per quanto attiene alla forma e procedura;

a) Con riguardo della previsione corrente 2022/2024

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2021;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del t.u.e.l.;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte per legge, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- attendibili e congrue le previsioni contenute nelle annualità 2023 e 2024 in quanto rilevano i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare, gli oneri indotti delle spese in conto capitale e gli oneri derivanti dall'ammortamento dei mutui e prestiti.

b) Con riguardo della previsione per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i mezzi di finanziamento esterni e l'acquisizione dei mezzi propri.

c) Con riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Ritiene

- Coerente, a norma dell'art. 17, comma 41, della legge n. 127/1997, il bilancio di previsione 2022/2024, con gli atti fondamentali della gestione (programma triennale dei lavori pubblici e del fabbisogno del personale, contratti, ecc.) e con quanto esposto nel Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2022/2024.

Esprime le considerazioni che seguono

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

il revisore unico dei conti:

- invita l'Ente a monitorare costantemente le previsioni di entrata e spesa corrente le quali, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo. In particolare, si invita a provvedere al recupero del gettito arretrato di tributi ed eventuale evasione tributaria;
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti.

Tutto ciò premesso

Il Revisore Unico dei Conti

Esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022/2024 e sui documenti allegati.

Letto, confermato, sottoscritto

IL REVISORE DEI CONTI

Dott.ssa Pechini Ada

